



Gesù disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco».

DALLA PASQUA NASCE UN POPOLO NUOVO

IN queste domeniche è la gioia e la pienezza della risurrezione che dà senso al nostro convenire per celebrare la Pasqua della settimana. Il Signore Risorto torna in mezzo a noi anche quando le nostre porte sono chiuse. Continua a visitarci col dono del suo Spirito, quasi a ravvivare e rafforzare la nostra fede, talvolta incerta e dubbiosa come quella del personaggio centrale del Vangelo: Tommaso, uno dei Dodici detto Didimo, cioè gemello. Gemello di chi? Nostro gemello. Tommaso vuole toccare. Come tanti di noi, vuole toccare per credere.

Incredibile! Alla Maddalena Gesù dice: Non mi toccare. A Tommaso: Metti qui il tuo dito. Beato lui! Non ha toccato. Si è fidato, ha creduto alla parola del suo Signore e il suo dubbio lo ha aperto alla grande professione di fede: *Mio Signore e mio Dio!* C'è quel possessivo che dice l'intensità e totalità di un rapporto con Gesù: tu sei il mio Signore, tu sei il mio Dio! E per noi e per quelli che credono senza toccare? Fortunati! Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto. In fondo siamo debitori a Tommaso.

Mons. Domenico Umberto D'Ambrosio, Arcivescovo emerito di Lecce

● **Ogni domenica facciamo memoria della Pasqua del Signore, che ci ha liberati dal peccato e ci ha donato lo Spirito Santo. Oggi viene ricordato l'incontro di Gesù con Tommaso che, dopo aver dubitato, diventa credente.** - Oggi si celebra la Domenica della Divina Misericordia.

ANTIFONA D'INGRESSO (1Pt 2,2) in piedi

Come bambini appena nati, bramate il puro latte spirituale, che vi faccia crescere verso la salvezza. Alleluia.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

C - Il Signore sia con voi. A - **E con il tuo spirito.**

(Oggi si può usare il rito per l'aspersione dell'acqua benedetta. Vedi Messale II ed., pagg. 1031-1036).

ATTO PENITENZIALE

C - Per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati, (Pausa di silenzio)

C - Signore Gesù, volto umano della divina misericordia, abbi pietà di noi. A - **Signore, pietà.**

C - Cristo Gesù, sorgente della riconciliazione e della pace, abbi pietà di noi. A - **Cristo, pietà.**

C - Signore Gesù, pegno di salvezza per quanti

credono al tuo amore infinito, abbi pietà di noi. ..

A - **Signore, pietà.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - **Amen.**

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA - Dio di eterna misericordia, che nella ricorrenza pasquale ravvivi la fede del tuo popolo, accresci in noi la grazia che ci hai dato, perché tutti comprendiamo l'inestimabile ricchezza del Battesimo che ci ha purificati, dello Spirito che ci ha rigenerati, del Sangue che ci ha redenti. Per il nostro Signore Gesù... A - **Amen.**

Oppure la colletta dell'Anno C, Messale II ed., pag. 973:

C - O Padre, che nel giorno del Signore raduni il tuo popolo per celebrare colui che è il Primo e l'Ultimo, il Vivente che ha sconfitto la morte, donaci la forza del tuo Spirito, perché, spezzati i vincoli del male, ti rendiamo il libero servizio della nostra obbedienza e del nostro amore, per regnare con Cristo nella gloria. Egli è Dio,... A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

seduti

Vediamo una comunità cristiana che cresce per la fede nel Signore presente in essa, e in particolare negli apostoli con la sua forza risanatrice.

Dagli Atti degli Apostoli (5,12-16)

¹²Molti segni e prodigi avvenivano fra il popolo per opera degli apostoli. Tutti erano soliti stare insieme nel portico di Salomone; ¹³nessuno degli altri osava associarsi a loro, ma il popolo li esaltava. ¹⁴Sempre più, però, venivano aggiunti credenti al Signore, una moltitudine di uomini e di donne, ¹⁵tanto che portavano gli ammalati persino nelle piazze, ponendoli su lettucci e barelle, perché, quando Pietro passava, almeno la sua ombra coprisse qualcuno di loro. ¹⁶Anche la folla delle città vicine a Gerusalemme accorreva, portando malati e persone tormentate da spiriti impuri, e tutti venivano guariti.

Parola di Dio

A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 117/118,2-4.22-27)

R Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.

Re-nde - te gra-zie al Si-gno-re perché è
Re- Sol- Do7 Fa
buo- no: il suo a-mo-re è per sem-pre.

Dica Israele: / «Il suo amore è per sempre». /
Dica la casa di Aronne: / «Il suo amore è per sempre». /
Dicano quelli che temono il Signore: / «Il suo amore è per sempre». **R**

La pietra scartata dai costruttori / è divenuta la pietra d'angolo. / Questo è stato fatto dal Signore: / una meraviglia ai nostri occhi. / Que-

sto è il giorno che ha fatto il Signore: / ralleghiamoci in esso ed esultiamo! **R**

Ti preghiamo, Signore: Dona la salvezza! /
Ti preghiamo, Signore: Dona la vittoria! /
Benedetto colui che viene nel nome del Signore. /
Vi benediciamo dalla casa del Signore. /
Il Signore è Dio, egli ci illumina. **R**

SECONDA LETTURA

Giovanni è rapito in estasi «nel giorno del Signore». Fin dagli inizi della Chiesa appare l'importanza della Domenica, giorno del Signore risorto.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo (1,9-11a.12-13.17-19)

⁹Io, Giovanni, vostro fratello e compagno nella tribolazione, nel regno e nella perseveranza in Gesù, mi trovavo nell'isola chiamata Patmos a causa della parola di Dio e della testimonianza di Gesù.

¹⁰Fui preso dallo Spirito nel giorno del Signore e udii dietro di me una voce potente, come di tromba, che diceva: ¹¹«Quello che vedi, scrivilo in un libro e mandalo alle sette Chiese». ¹²Mi voltai per vedere la voce che parlava con me, e appena voltato vidi sette candelabri d'oro ¹³e, in mezzo ai candelabri, uno simile a un Figlio d'uomo, con un abito lungo fino ai piedi e cinto al petto con una fascia d'oro.

¹⁷Appena lo vidi, caddi ai suoi piedi come morto. Ma egli, posando su di me la sua destra, disse: «Non temere! Io sono il Primo e l'Ultimo, ¹⁸e il Vivente. Ero morto, ma ora vivo per sempre e ho le chiavi della morte e degli inferi. ¹⁹Scrivi dunque le cose che hai visto, quelle presenti e quelle che devono accadere in seguito».

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Gv 20,29)

in piedi

R Alleluia, alleluia. Perché mi hai veduto, Tommaso, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!

R Alleluia.

VANGELO

La professione di fede di Tommaso, il quale riconosce Gesù come "Signore" e "Dio". Tommaso, dal dubbio passa alla condizione di profondo credente: «Mio Signore e mio Dio!».



Dal Vangelo secondo Giovanni (20,19-31)

A - Gloria a te, o Signore.

¹⁹La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e

disse loro: «Pace a voi!». ²⁰Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. ²¹Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi!».

²²Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. ²³A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». ²⁴Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. ²⁵Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

²⁶Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». ²⁷Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano, e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». ²⁸Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!».

²⁹Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». ³⁰Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. ³¹Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Parola del Signore.

A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Nel tempo di Pasqua, suggerisce il Messale Romano (1983, II Edizione, pag. 306), si può rinnovare la Professione di fede con «Il Simbolo degli apostoli». Il celebrante avvisi per tempo l'assemblea di questa scelta.

IO CREDO IN DIO, Padre onnipotente, / creatore del cielo e della terra; / **e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,** (Alle parole «fu concepito... da Maria Vergine», tutti si inchinano) il quale fu concepito di Spirito Santo, / **nacque da Maria Vergine,** / patì sotto Ponzio Pilato, / **fu crocifisso, morì e fu sepolto;** / discese agli inferi; / **il terzo giorno risuscitò da morte;** / salì al cielo, / **siede alla destra di Dio Padre onnipotente;** / di là verrà a giudicare i vivi e i morti. / **Credo nello Spirito Santo,** / la santa Chiesa cattolica, / **la comunione dei santi,** / la remissione dei peccati, / **la risurrezione della carne,** / la vita eterna. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, il Signore Gesù è morto e risorto per assicurarci che l'amore di Dio è sempre più grande del nostro peccato. Per

questo non temiamo di rivolgerci a lui con umile e rinnovata fiducia.

Letto - Preghiamo insieme dicendo:

A - **Donaci, Signore, la tua misericordia.**

1. Proteggi il nostro Papa, i Vescovi, i pastori di tutte le comunità cristiane perché con saggezza, amore e coraggio possano guidare la Chiesa sulle strade della nuova evangelizzazione. Noi ti preghiamo:

2. Illumina i governanti e tutti coloro che hanno gravi responsabilità verso gli altri, perché promuovano una società più giusta e più umana. Noi ti preghiamo:

3. Sostieni la fragilità di quanti sono particolarmente feriti a causa della povertà, della malattia e dell'emarginazione perché, attraverso la fraterna carità, possano sperimentare la tua presenza che salva. Noi ti preghiamo:

4. Rinsalda la nostra fedeltà al Battesimo perché mai dimentichiamo che siamo perdonati per perdonare, salvati per salvare, amati per amare. Noi ti preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Padre buono, nel tuo Figlio crocifisso, morto e risorto hai voluto rivelarci la tua infinita misericordia. Perdona i nostri peccati, rendici testimoni del tuo amore e donaci la tua salvezza nel tempo e per l'eternità. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

in piedi

C - Accogli con bontà, Signore, l'offerta del tuo popolo [e dei nuovi battezzati]: tu che ci hai chiamati alla fede e rigenerati nel Battesimo, guidaci alla felicità eterna. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

(Pref. pasq.: *Cristo Agnello pasquale*. Messale II ed., pag. 327).

ANTIFONA ALLA COMUNIONE - «Accosta la tua mano, tocca le cicatrici dei chiodi e non essere incredulo, ma credente». Alleluia.

Pausa di ringraziamento alla santa Comunione.

DOPO LA COMUNIONE - O Dio onnipotente, la forza del sacramento pasquale che abbiamo ricevuto continui a operare nella nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi 2009, 5 Ristampa. *Inizio: Cristo risusciti* (547); *Cantiamo te* (619). *Salmo responsoriale: M° A. Parisi. Ritornello: Questo è il giorno che ha fatto il Signore* (130). *Processione offertoriale: Cristo, splendore del Padre* (634). *Comunione: Tu sei la mente* (746); *Cristo vive* (635). *Congedo: Regina dei cieli* (590).

DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA

L'ORIGINE della «festa della Divina Misericordia» si colloca nel contesto dell'esperienza mistica di Suor Faustina Kowalska: ella annota nel suo Diario che Cristo la invitò a istituire questa festa a Plock in Polonia nel 1931, indicandole anche il momento preciso durante l'anno liturgico, cioè la Seconda Domenica di Pasqua. Questo perché esiste un profondo legame fra il mistero pasquale della Redenzione e la festa della Misericordia: «Le anime periscono, nonostante la mia dolorosa passione... Se non adoreranno la mia misericordia, periranno per sempre».

San Giovanni Paolo II l'ha istituita come celebrazione per la Chiesa universale nel 1992. Pregando devotamente la coroncina della *Divina Misericordia*, chiedendo al Signore il perdono dei peccati, ricevendo l'Eucaristia, in questo giorno il cristiano ottiene il dono dell'indulgenza plenaria, attingendo così alle sorgenti della salvezza e rinnovando il proprio cammino spirituale, certo che l'amore del Signore può superare e distruggere ogni peccato e donare nuova fiducia a chiunque si avvicina a lui con cuore sincero.

Le condizioni per ricevere l'indulgenza plenaria sono: Confessione, Comunione Eucaristica, preghiera in una chiesa secondo le intenzioni del Sommo Pontefice e per il bene di tutta l'umanità, animo totalmente distaccato da qualsiasi forma di peccato anche veniale. La gioia di ritrovarsi santi agli occhi di Dio deve esprimersi in gesti di carità e servizio al prossimo così che la grazia ricevuta porti frutti di vita. **Tiberio Cantaboni**

La Pasqua è tempo di pace per chi accoglie il dono della Divina Misericordia. Facciamo nostro l'invito della liturgia a stimare i doni del Risorto: «*l'inestimabile ricchezza del Battesimo che ci ha purificati, dello Spirito che ci ha rigenerati, del Sangue che ci ha redenti*» (cf l'Colletta, Il Domenica di Pasqua - C).

FESTIVAL BIBLICO

«POLIS» sarà il tema che farà da filo conduttore delle città delle diocesi di Vicenza, Verona, Padova, Rovigo e Vittorio Veneto, dal 2 al 26 maggio. Si partirà dalle Sacre Scritture per parlare di città e cittadinanza, cercando di riconoscere il «senso» delle città considerandone le trasformazioni avvenute nei tempi e le vicissitudini contemporanee, e interrogandosi sul senso dell'abitare e coabitare in esse.

Per Informazioni: Sede di Vicenza. *Centro Culturale S. Paolo - onlus Viale Ferrarin 30 - 61100 Vicenza VI. Tel 0444.1540019. E-mail: info@festivalbiblico.it; Sito internet: comunicazione@festivalbiblico.it.*

LITURGIA DEL GIORNO

II SETTIMANA DI PASQUA

(29 aprile - 4 maggio) *Liturgia del giorno: II settimana*

29 L *S. Caterina da Siena, patrona d'Italia e d'Europa. Festa (bianco). Benedici il Signore, anima mia.* Santa Caterina è un bell'esempio di quei piccoli, di cui ci parla il Vangelo. Lei ha fatto sentire la voce di Dio nel mondo politico, sociale ed ecclesiale. *S. Tichico; S. Torpeto.* 1Gv 1,5 - 2,2; Sal 102,1-4.8-9.13-14.17-18; Mt 11,25-30.

30 M *Il Signore regna, si riveste di maestà.* Gli Atti mostrano che la novità del cristianesimo si esprime soprattutto nella fraternità. *S. Pio V (m.f.); S. Giuseppe B. Cottolengo; S. Sofia.* At 4,32-37; Sal 92,1-2.5; Gv 3,7-15.

01 M *Rendi salda, Signore, l'opera delle nostre mani.* Solo accettando la persona di Gesù si riesce a possedere la vera vita. *S. Giuseppe lavoratore (m.f.); S. Riccardo Pampuri; S. Geremia profeta.* Gen 1,26 - 2,3 opp. Col 3,14-15.17.23-24; Sal 89,2-4.12-14.16; Mt 13,54-58.

02 G *S. Atanasio, vescovo e dottore della Chiesa. Memoria (bianco). Ascolta, Signore, il grido del povero.* San Giovanni insiste sul fatto che Gesù è l'unico rivelatore del Padre e colui che dona la vita eterna attraverso lo Spirito. *S. Antonino di Firenze; B. Guglielmo Tirry.* At 5,27-33; Sal 33,2-9-17-20; Gv 3,31-36.

03 V *Ss. Filippo e Giacomo apostoli Festa (rosso). Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio.* Anche noi come san Filippo cerchiamo il volto del Padre che possiamo trovare leggendo e meditando il Vangelo. *S. Giovenale; B. Edoardo G. Rosaz.* 1Cor 15,1-8a; Sal 18,2-5; Gv 14,6-14.

04 S *Su di noi sia il tuo amore, Signore.* Oggi, come per la comunità cristiana delle origini, sorgono problemi sempre nuovi che, per avere una risposta concreta, hanno bisogno della fraternità cristiana. *S. Antonina; S. Floriano; Ss. Silvano e compagni.* At 6,1-7; Sal 32,1-2.4-5.18-19; Gv 6,16-21.

[05 D *III Domenica di Pasqua / C (S. Gottardo; B. Nunzio Sulprizio)* At 5,27b-32.40b-41; Sal 29,2.4-6.11; Ap 5,11-14; Gv 21,1-19]. *Oggi viene celebrata nel Tempio di san Paolo ad Alba una santa Messa secondo le intenzioni dei lettori de "La Domenica".* **Enrico M. Beraudo**

RETE MONDIALE DI PREGHIERA DEL PAPA

Intenzioni: Maggio

Per l'Evangelizzazione: Perché mediante l'impegno dei propri membri, la Chiesa in Africa sia fermento di unità fra i popoli, segno di speranza per questo continente. **Dei vescovi:** Per tutte le mamme, perché come Maria, discepola esemplare, ascoltino e custodiscano nel cuore tutte le parole del Figlio. **Mariana:** Maria vincitrice del peccato, ci aiuti a seguire la via del Vangelo.